LA VISITA DI IDONEITA' ALLO SPORT AGONISTICO

La visita di idoneità allo sport agonistico è un *obbligo di Legge* (D.M. 18.2.1982 del Ministero della Sanità) previsto per tutti gli sportivi che sono tesserati presso Società sportive e che svolgono attività agonistica, sulla base delle norme stabilite da Federazioni sportive ed Enti di promozione sportiva (queste, di solito, per definire la qualifica di agonista, fanno riferimento all'età dell'atleta).

Che cosa comprende la visita. La visita, secondo quanto disposto dalla Legge, comprende i seguenti esami: visita medica, esame urine, spirometria (misurazione dei valori di funzionalità respiratoria), elettrocardiogramma (ECG) a riposo, test da sforzo con ECG durante e dopo sforzo.
Il test da sforzo, solitamente, viene effettuato su cicloergometro, in modo da ottenere un tracciato elettrocardiografico ben interpretabile durante sforzo e da poter effettuare validamente eventuali valutazioni della pressione arteriosa durante sforzo.
Il nostro servizio effettua la visita di idoneità anche per gli atleti disabili; in particolare, per l'atleta con disabilità motoria, il servizio dispone anche di ergometro a manovella con il quale vengono impegnati gli arti superiori.
Solo in alcuni sport particolari sono previsti ulteriori esami integrativi oltre a quelli già succitati.

Come viene condotta la prova da sforzo. La prova da sforzo ha una finalità più clinica (ricerca di anomalie elettrocardiografiche, di fattori di rischio) che funzionale e pertanto può essere condotta con modifiche/adattamenti rivolti a detta finalità.
Per esempio, la prova da sforzo viene svolta in modo tale da raggiungere il 75% della massima frequenza cardiaca teorica del soggetto; in alcuni casi, in base alle valutazioni cliniche del medico, può essere indicato protrarre la prova fino ad un livello massimale, vale a dire fino al raggiungimento di almeno l'85% della massima frequenza cardiaca teorica o fino all'esaurimento della capacità funzionale del soggetto.
La prova da sforzo può risultare più o meno impegnativa a seconda delle attitudini individuali, del livello e del tipo di allenamento.
I rischi connessi all'esecuzione del test da sforzo in Medicina dello Sport sono molto bassi e non superiori a quelli connessi alla pratica sportiva stessa.

Che cosa deve fare l'atleta quando necessitano ulteriori approfondimenti. In caso di riscontro di anomalie cliniche, il medico dello sport può consigliare oppure richiedere e prescrivere ulteriori accertamenti e talora sospendere il giudizio dell'idoneità. In questo caso lo sportivo deve effettuare gli esami richiesti e presentarne il risultato al medico dello sport richiedente, al fine di poter concludere l'insieme degli accertamenti necessari e pervenire ad un giudizio di *idoneità* o *non idoneità*.
La mancata effettuazione o presentazione di determinati esami richiesti non consente il rilascio del certificato di idoneità e, secondo specifica indicazione regionale, dà adito all'emissione di un certificato di non idoneità.

Archiviazione dati. I referti clinici della visita vengono conservati in archivi cartacei, per almeno 5 anni, secondo normativa nazionale e regionale; i dati clinici delle visite sono altresì riportati e conservati in archivi elettronici: essi possono essere utilizzati a fini clinici o (in forma anonima) epidemiologici.